

Cimberio dimezzata, ma con Venezia vuole vincere

Pubblicato: Sabato 12 Gennaio 2013

Sono tanti i motivi per cui la partita tra **Cimberio e Umana Venezia** (domenica 13, ore 18,15 al PalaWhirlpool; quasi 1000 biglietti venduti in prevendita a venerdì sera) **non può essere considerata una gara qualunque**. Dal passato di Vitucci, al blasone delle due squadre, fino agli infortuni che le hanno “mutilate” e all’importanza del risultato per quanto riguarda la prossima Coppa Italia: c’è solo l’imbarazzo della scelta.



IO E LA REYER – Veneziano, del quartiere di Sant’Alvise, Frank **Vitucci è cresciuto da tecnico proprio nella Reyer**, fino ad arrivare alla prima squadra. C’era lui, per esempio, a fare da vice a De Sisti in quelle due **maledette partite a Masnago** (’92 e ’93) in cui l’allora Scaini fece retrocedere in A2 Varese e poi le negò l’immediata risalita. Poi divenne capo allenatore centrando anche una promozione in A1. Altro tempo, altra società: «Quello di oggi è un club rifondato, che sta facendo un lavoro di cui ho grande rispetto – spiega il coach capolista – In questo senso forse è **un derby più per Stefano Bizzozzi** che con l’attuale Reyer ha già lavorato. Però è chiaro che quei colori, dall’altra parte del campo, non possono lasciarmi insensibile. Domenica saremo avversari, ma non certo nemici».

CHE STORIA – Venezia è tornata da pochi anni nell’elite del basket nazionale, un ritorno gradito e importante, «in **controtendenza rispetto ad altre città** e a molti club attuali» sottolinea a ragione Vitucci. In Laguna è stato approntato un budget pesante, è stato rimesso in ordine il palasport Taliercio, è stato rilanciato anche il settore femminile. Tutto sotto il marchio commerciale Umana, la società di lavoro interinale del **patron Luigi Brugnaro** che ha rilanciato una storia nata nel 1872 (1925 per la sezione basket). Un’epopea che parla anche di **due scudetti negli anni Quaranta** e di una finale di Korac persa ai supplementari contro Badalona («in città quella sconfitta brucia ancora» confessa Vitucci) nonostante campioni come Spencer Haywood e Drazen Dalipagic. «Varese e Venezia hanno un passato con radici simili, anche se qui si sono raggiunti a lungo i vertici europei, cosa che alla Reyer non è mai accaduta. Però la storia, **il passato, il blasone si sentono anche in laguna** dove i tifosi sono sempre caldi e appassionati».



DALL'INFERMERIA – Come noto, per la Cimberio, lo scontro con Venezia è reso più difficile per via dei tanti infortuni. **Mancheranno Banks, Ere e Cerella** «e sotto il profilo del lavoro settimanale non sono stati certo giorni semplici – dice Vitucci – Ci mancheranno alcuni riferimenti soprattutto in attacco, dove gli assenti ci garantiscono una trentina di punti, però i problemi sono stati anche uno **stimolo per cercare soluzioni alternative**; si gioca comunque in cinque per volta e vi assicuro che scenderemo in campo nel modo giusto». I problemi maggiori sono quelli del reparto esterni: in pratica Green, De Nicolao e Rush, con qualche aiuto di Polonara, dovranno occupare **tre ruoli per 40?**; possibile quindi che nelle rotazioni entri anche **il giovane Bertoglio** che Vitucci considera molto importante per gli allenamenti, anche se in partita è finora stato utilizzato per pochi secondi. E probabilmente la Cimberio tornerà **a difendere a zona, almeno per qualche tratto**, come è accaduto a Pesaro. «La zona è un'arma che abbiamo e che fino a qui abbiamo usato molto poco perché non ce n'è stato bisogno. Non bisogna abusarne, però la sappiamo fare. Mazzon ad esempio la sfodera spesso». A proposito del coach veneto, anch'egli dovrà fare a meno di un giocatore importante come Zoroski, ha ritrovato Clark e ha **dalla sua un ex di peso come Yakouba Diawara (nella foto)**. «In molti, qui a Varese, mi chiedono se temo l'impatto del francese, vista l'assenza di Ere – spiega Vitucci – ma io continuo a ripetere che i singoli giocatori non vincono le partite. Per questo predico attenzione su tutti i meccanismi di squadra; anche perché oltre a Diawara ci sono Bulleri, Szewczyk e altri ancora che possono colpire».



VERSO LA COPPA – Quella di domenica è l'ultima giornata di un girone di andata che la Cimberio ha dominato a sorpresa. **I biancorossi sono già certi del primo posto** valido come testa di serie numero 1 alle Final Eighth di Coppa Italia (alle loro spalle c'è lo scontro diretto Sassari-Siena) così come Cantù e Roma sanno già di essere 4a e 5a e si ritroveranno di fronte in uno dei quarti di finale. Il resto è tutto da scrivere e **Varese, perdendo, potrebbe inguaiare Milano** impegnata (in posticipo: questa è scelta vergognosa...) sul durissimo campo di Brindisi. L'EA7 è solo una delle squadre ancora in cerca di un pass per la Coppa: le altre sono Reggio Emilia (*foto*), Caserta (che si affronteranno) e appunto Venezia che però deve espugnare Masnago per sperare di entrare tra le prime otto.

PILLOLE DI BASKET – La notizia più scontata nel mondo dei canestri tricolori è diventata realtà: **Gianni Petrucci**, lasciato il Coni, è tornato **presidente della FIP** sostituendo in quell'incarico Dino Meneghin.

Siena continua a viaggiare in Eurolega e ha **battuto anche il Khimki** Mosca con 20 punti di Brown e 16 di Riss, sempre più convincente.

Chiudiamo purtroppo con un lutto: a soli 58 anni **si è spento Paolone Pinza**. Forlivese, un passato da giocatore e dirigente nella sua città, è stato tra i precursori dei moderni procuratori lavorando a stretto contatto con Maurizio Gherardini. Personaggio di una **simpatia debordante** tanto quanto la sua mole, mancherà a tutto il movimento.

Cimberio Varese – Umana Venezia

Varese: 5 Sakota, 7 Rush, 8 Talts, 9 De Nicolao, 10 Green, 13 Ambrosini, 14 Balanzoni, 16 Bertoglio, 33 Polonara, 42 Dunston. All. Vitucci.

Venezia: 4 Clemente, 5 Clark, 6 Bulleri, 7 Diawara, 8 Marconato, 10 Szewczyk, 13 Young, 15 Bowers, 16 Rosselli, 18 Magro, 19 Hubacek, 20 Candussi. All. Mazzon.

Arbitri: Paternicò, Sahin, Duranti.

Serie A – Programma e classifica

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it